

FONDAZIONE G.BELFANTI ONLUS

Sede in: via Bonazzi, 24 Ostiglia (MN)

Codice fiscale: 80006970208

Partita IVA: 01770500203

Capitale fondativo: Euro 1.105.579

Forma giuridica: FONDAZIONE ONLUS

Bilancio al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La fondazione svolge la sua attività di residenza per anziani presso la sede di Ostiglia in via Bonazzi n. 24, per un totale di posti letto n. 38, di cui accreditati n. 35 e autorizzati n. 3.

Principi di redazione

Premessa

La presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della fondazione. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni, e con l'applicazione dei nuovi e aggiornati Principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC in data 22 dicembre 2016 nonché all'adozione degli emendamenti OIC pubblicati in data 29 dicembre 2017 e 29 gennaio 2019 e dell'OIC 11 in tema di "finalità e postulati di bilancio".

In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. . Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato inoltre predisposto tenendo conto del dettato normativo previsto dall'art. 38-quater, comma secondo, del DL 34/2020 così come convertito dalla Legge n.77/2020 e dalla sua interpretazione rilasciata dall'Organismo Italiano di Contabilità con il Documento n.8, non ritenendo, tuttavia, di esercitare la facoltà di deroga al disposto dell'art.2423-bis comma primo, n.1) del codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

La diffusione dell'epidemia da Covid-19 ha condizionato la maggior parte dell'esercizio essendo stata dichiarata l'emergenza di sanità pubblica internazionale alla fine di gennaio 2020 e l'evidenza dei primi casi di contagio il 23 febbraio 2020. Da allora ad oggi le numerose misure di contenimento del contagio adottate dal Governo italiano hanno comportato significative limitazioni agli spostamenti e rilevanti disagi e rallentamenti all'impresa e al sistema economico e produttivo in generale. La direzione aziendale ha dovuto attuare degli interventi organizzativi per continuare a svolgere l'attività nel rispetto del protocollo sanitario del settore e delle prescrizioni generali di prevenzione dal contagio nell'ambito lavorativo, adottando, laddove è stato possibile, le misure economiche messe a disposizione dal governo per il sostegno delle imprese e dei lavoratori coinvolti nell'emergenza sanitaria pandemica da Covid-19 come la Cassa integrazione e guadagni in deroga e lo smart working semplificato.

L'amministrazione non ha mai usufruito della cassa integrazione e parzialmente ha adottato lo smart working per una sola amministrativa.

Eccetto quanto appena riportato, in generale, l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali.

Moratoria pagamenti su finanziamenti

Ai fini della formazione del presente bilancio, si ritiene opportuno informare che gli Amministratori hanno ritenuto di avvalersi della misura di sostegno finanziario alle imprese previste dal Decreto Cura Italia (D.L.18/2020) per mitigare il rischio di liquidità conseguente agli interventi emergenziali per fronteggiare l'epidemia da Covid-19. Tale misura ha permesso di beneficiare della sospensione del pagamento dei rimborsi rateali di alcuni dei finanziamenti in essere. La moratoria è stata prorogata con il Decreto Agosto (art.65 D.L.104/2020) e Legge di Bilancio 2021 (art.1, c.248 Legge 178/2020) al 30 giugno 2021.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata ai sensi dell'art.2435-bis, c.c. e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la fondazione non risulta essere controllata da altre fondazioni e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di fondazioni controllanti.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "*è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Gli Amministratori ritengono che le criticità indotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 non hanno compromesso la capacità della fondazione di operare come entità in funzionamento; l'organo amministrativo ritiene pertanto che allo stato attuale e in una valutazione prospettica non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, ossia di operare in condizioni di equilibrio economico tendenziale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha ultimato un budget economico e finanziario al 31/12/2021 che tiene conto delle previsioni di ricavo e delle azioni correttive messe in atto dalla direzione aziendale per il governo dei processi aziendali, per il miglioramento delle marginalità, per il contenimento dei costi di struttura e per la generazione dei flussi di cassa al servizio del debito con particolare enfasi sulla valutazione prospettica della continuità aziendale e sul monitoraggio tempestivo degli indizi di crisi.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

In particolare nonostante l'emergenza pandemica da Covid-19 che impattato sul sistema economico mondiale e sull'azienda possa essere considerata un "caso eccezionale" non si è ritenuto esercitare la facoltà di deroga al disposto dell'art.2423-bis comma primo, n.1) del codice civile, in tema di valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività, prevista dall'art. 38-quater, comma secondo, del DL 34/2020 così come convertito dalla Legge n.77/2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta. Per la redazione del presente bilancio è stata mantenuta la continuità dei criteri di valutazione rispetto agli esercizi precedenti.

Correzione di errori rilevanti

La fondazione non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati**Criteri di valutazione****Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro**

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2020 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali si è tenuto conto di quanto suggerito dall'OIC 9, in particolare per ogni immobilizzazione è stato verificato che il valore recuperabile inteso come maggiore tra il suo valore d'uso e valore equo (fair value) sia superiore al suo valore contabile.

In buona sostanza non si sono verificate perdite durevoli di valore da imputare a conto economico.

Si da atto che per il presente bilancio ai fini valutativi si è adottato l'approccio semplificato che per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile considera il maggior valore tra la "capacità di ammortamento" dei futuri esercizi, costituita dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti, e il valore equo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale, ove sia presente, e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale, ove sia presente, ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I *diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno* sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di ricerca e sviluppo".

Fra *le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili* vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a cinque esercizi.

L'*avviamento* può essere iscritto nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione e rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito.

Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti). Le Immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio sono ammortizzate adottando la regola di utilizzare la metà dell'aliquota normale di ammortamento. Tale regola è ritenuta accettabile in quanto l'aliquota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si è tenuto conto inoltre di quanto suggerito dall'OIC 16 in tema di scorporo del valore del terreno dal fabbricato e in tema di capitalizzazione degli oneri finanziari. Per quanto riguarda il processo di ammortamento si è tenuto conto di quanto indicato dall'OIC 16 in tema di ammortamenti di beni inutilizzati temporaneamente.

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione materiale. In alcuni casi il costo ha ricompreso anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Pur essendo previsto non sono stati fino ad ora aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

In generale, sono stati capitalizzati solo costi sostenuti per l'acquisto o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per migliorare, modificare, ristrutturare o rinnovare cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti ovvero ne prolunghino la vita utile.

Quando l'immobilizzazione materiale è una unità economico-tecnica, cioè un assieme di beni tra loro coordinati in una logica tecnico-produttiva, il suo costo di acquisto o di produzione è stato riferito all'intera unità nel suo complesso; in tali casi, per una verifica di impairment è stato comunque determinato il valore dei singoli cespiti che compongono l'unità economico-tecnica al fine di distinguere i cespiti soggetti ad ammortamento da quelli che non lo sono, e per individuare la diversa durata della loro vita utile.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzabili qualora si è potuto verificare un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile.

Dopo la capitalizzazione dei costi l'ammortamento si è applicato in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Si rimanda, ove necessario, al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, adottando i criteri proposti dall'OIC 9, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le partecipazioni in fondazione controllate, collegate e le partecipazioni in altre fondazione sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

I *crediti e debiti in valuta estera* sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed *Obblighi simili* accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso la distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Gli ammortamenti sono calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

CATEGORIA	COEFF.TE AMM.TO	PERIODO IN ANNI
Licenze software	20,00%	5

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è rettificato dagli ammortamenti. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Nell'anno in corso non si sono effettuati acquisti di beni immateriali.

Costi d'impianto e di ampliamento e costi di sviluppo

I costi di impianto e di ampliamento inerenti alle spese di costituzione della fondazione aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo e sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non sono stati distribuiti dividendi.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore, né tantomeno svalutazioni per perdite durevoli alle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte, al costo di acquisto o di produzione ai sensi dell'art. 2426, n.1, c.c..

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

CATEGORIA	COEFF.TE AMM.TO	PERIODO IN ANNI
Impianti e Macchinari	15,00%	7
Altri beni - Mobili e Arredi	12,00%	8
Altri beni - Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20,00%	5

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

La fondazione non ha sostenuto nel corso dell'esercizio investimenti in beni materiali di entità significativa, pertanto ritiene di non fornire altre informazioni aderendo al postulato della *Rilevanza* di cui all'art. 2423 c.4 del c.c.: "non occorre rispettare gli obblighi di presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Postulato ripreso e declinato nell'OIC 11 laddove a proposito di *Significatività e rilevanza*: "il bilancio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari".

Attivo circolante**Rimanenze****Rimanenze**

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Ai fini della determinazione del costo è stato utilizzato il metodo FIFO.

Il valore delle rimanenze di magazzino ottenuto attraverso l'adozione del suddetto metodo non differisce in misura rilevante rispetto alla valutazione a prezzi correnti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	9.975	3.069	13.044
Totale rimanenze	9.975	3.069	13.044

Le rimanenze riguardano prevalentemente materiale sanitario, medicinali e ausili e DPI.

Crediti iscritti nell'attivo circolante**Crediti**

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	81.427	-8.070	73.357	73.357
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	81.427	-8.070	73.357	73.357

I crediti sono pertanto iscritti al presunto valore di realizzo.

Gli amministratori hanno ritenuto di istituire un fondo svalutazione crediti tenuto conto della ragionevole esigibilità dei crediti in essere.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti iniziale	2.618
Utilizzo nell'esercizio	0
Diminuzione nell'esercizio	0
Accantonamento nell'esercizio	374
Fondo svalutazione crediti finale	2.992

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-46.154	2.940	-43.214
Denaro e altri valori in cassa	286	-265	21
Totale disponibilità liquide	-45.868	2.675	-43.193

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.307,39	1.103,35	9.410,74
Totale ratei e risconti attivi	8.307,39	1.103,35	9.410,74

Non si ritiene di fornire ulteriori informazioni. La fondazione anche per questa voce ha aderito al postulato della *Rilevanza* di cui all'art. 2423 c.4 del c.c.: "non occorre rispettare gli obblighi di presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Postulato ripreso e declinato nell'OIC 11 laddove a proposito di *Significatività e rilevanza*: "il bilancio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari".

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto. Rispetto al 31/12/2019 il capitale sociale è rimasto invariato.

Il risultato dell'esercizio al 31/12/2020 ammonta a (-123.550,79) Euro, rispetto ad un perdita dell'esercizio precedente di 40714,23 Euro.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.105.578,62	0	0	0	1.105.578,62
Riserva legale	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0	0
Risultati portati a nuovo	-456.358,57				-537.787,03
Utile (perdita) dell'esercizio	-40.714,23	0	-82.836,56	0	-123.550,79
Totale patrimonio netto	608.505,82	0	0	0	567.791,59

Non si ritiene di fornire ulteriori informazioni. La fondazione anche per questa voce ha aderito al postulato della *Rilevanza* di cui all'art. 2423 c.4 del c.c.; "non occorre rispettare gli obblighi di presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Postulato ripreso e declinato nell'OIC 11 laddove a proposito di *Significatività e rilevanza*: "il bilancio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari".

Fondi per rischi e oneri

Fondo per rischi e oneri

No sono stati stanziati "fondi per rischi e oneri" per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della fondazione al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	297.665,97
Variazioni nell'esercizio	144.243,32
Accantonamento nell'esercizio	
Totale variazioni	144.243,32
Valore di fine esercizio	312.090,29

Debiti

Debiti

Per le ragioni già esposte nella trattazione dei crediti per la rilevazione e la valutazione dei debiti non è stato adottato il metodo del "costo ammortizzato". I debiti pertanto continuano ad essere iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato;
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della fondazione al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i Debiti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	909.756,56	138.491,58	1.048.248,14	0	1.048.248,14
Debiti verso fornitori	257.527,78	6.277,12	263.804,90	0	263.804,90
Debiti tributari	65.043,41	8.151,66	73.195,07	0	73.195,07
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.669,59	667,93	24.337,52	23.669,59	667,93
Altri debiti	236.947,64	-49.776,36	187.171,28	0	187.171,28
Totale debiti	1.492.944,98	103.811,93	1.596.756,91	23.669,59	1.385.916,04

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, per quanto riguarda i finanziamenti in essere, esprime l'effettivo debito per capitale.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute d'acconto.

La voce "Altri debiti" è composta prevalentemente da passività certe nei confronti del personale dipendente per Euro 37.937,59, "Debiti depositi cauzionali degenti" per Euro 58557,74 e "Debiti v/altri finanziatori" per Euro 30.716,82.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Fondazione ha in essere due mutui ipotecari con la banca Monte dei Paschi di Siena con scadenza marzo 2033.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

La fondazione non presenta debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei passivi rappresentano la quota di competenza degli interessi passivi su finanziamenti per i quali ai sensi del Decreto "Cura Italia" si è ricorso alla sospensione del pagamento rateale delle quota capitale e della quota di interesse.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	806,40	6.590,63	7.397,03
Risconti passivi	20.000,00	-7.000,00	13.000,00
Totale ratei e risconti passivi	20.806,40	-409,37	20.397,03

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Prestazioni	1.222.459,60
	Altri ricavi	69.377,08
Totale		1.291.836,68

Ai fini del presente documento non si ritiene significativo ripartire i ricavi per categorie merceologiche o altre segmentazioni possibili.

La fondazione anche per questa voce ha aderito al postulato della *Rilevanza* di cui all'art. 2423 c.4 del c.c.: "non occorre rispettare gli obblighi di presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Postulato ripreso e declinato nell'OIC 11 laddove a proposito di *Significatività e rilevanza*: "il bilancio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari".

Costi della produzione

Si espone di seguito il dettaglio dei costi di produzione con la variazione intervenuta nei due esercizi.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Scostamento 2020-2019
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	99.113,63	71.869,95	27.243,68
Costi per servizi	370.412,18	373.384,24	-2.972,06
Utenze	40.379,91	49.087,59	-8.707,68
Costi per il personale	802.866,27	665.902,99	136.963,28
Ammortamento e svalutazioni	43.293,96	40.471,86	2.822,10
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.974,80	3.870,29	6.104,51
Oneri diversi di gestione	12.884,96	6.928,64	5.956,32
Oneri finanziari e straordinari	31.546,98	46.268,23	-14.721,25
Spese di funzionamento e acc.to rischi	4.914,78	5.410,30	-495,52
Totale	1.415.387,47	1.263.194,09	152.193,38

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria della fondazione sotto il profilo del differenziale tra proventi e oneri finanziari risulta negativa per 23.359,22 Euro. Sulla base del postulato della "Rilevanza" previsto dall'art.2423, c.4 del c.c., interpretato nell'OIC 11 in tema di "Significatività e Rilevanza" non sarebbe necessario fornire ulteriori informazioni. Tuttavia in forma sintetica viene esposta una suddivisione degli interessi e oneri per tipologia di debiti e una ulteriore suddivisione per natura dei proventi finanziari e degli oneri finanziari.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

		Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche		23.703,72
Altri		215,51
Totale		23.919,23

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi attivi c/c	0
sconti finanziari	0
altri proventi finanziari	0
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	0
DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi c/c e oneri bancari	11.333,92
Interessi passivi su mutui	12.585,31
TOTALE ONERI FINANZIARI	23.919,23

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati in parte rivisti dal D.Lgs. n. 139/2015.

Nella fattispecie i cambiamenti sono attribuibili a modifiche apportate direttamente agli schemi di bilancio ex artt. 2424 e 2425 c.c. nell'ambito della eliminazione dell'area straordinaria di conto economico. L'articolo 2427, comma 1, numero 13, del codice civile, richiede l'indicazione circa "l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali".

L'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Di seguito vengono esposti in dettaglio gli elementi di ricavo e costo aventi natura eccezionale o comunque straordinaria rientranti nell'informativa richiesta all'art.2427, c.1, n.13 del c.c.:

COMPONENTI POSITIVE ECCEZIONALI/STRAORDINARIE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Sopravvenienze attive	7.407,64
TOTALE	7.407,64
COMPONENTI NEGATIVE ECCEZIONALI/STRAORDINARIE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Sopravvenienze passive	7.627,75
TOTALE	7.627,75

Analizzando le voci relative alle componenti straordinarie del conto economico, si può ritenere che nel complesso la gestione straordinaria, non ha una rilevanza tale da condizionare in modo significativo le risultanze del bilancio. Pertanto non si ritiene, al fine di una migliore comprensione del bilancio, di esporre un maggior dettaglio delle voci in oggetto in quanto non significative e di ammontare non apprezzabile.

La fondazione anche per questo argomento ha aderito al postulato della *Rilevanza* di cui all'art. 2423 c.4 del c.c.: "non occorre rispettare gli obblighi di presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta". Postulato ripreso e declinato nell'OIC 11 laddove a proposito di *Significatività e rilevanza*: "il bilancio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio e sul processo decisionale dei destinatari".

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

La Fondazione in quanto Onlus, è soggetta al pagamento dell'Ires sulla rendita catastale degli immobili e in quanto all'attività esercitata, la stessa è de commercializzata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale si compone di personale impiegatizio con mansioni tecnico-amministrative, sanitario e assistenziale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio
Impiegati	2
Infermieri	3
Personale assistenziale (OSS, educatori e fisioterapisti)	20
Servizi generali	3
Totale Dipendenti	28

Il numero dei dipendenti in forza è aumentato di una unità rispetto all'esercizio precedente.

	OCCUPATI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	OCCUPATI NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE
Impiegati	2	2	0
Infermieri	3	3	0
Personale assistenziale (OSS, educatori e fisioterapisti)	20	18	+2
Servizi generali	3	2	+1
TOTALE	28	25	+3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il consiglio di amministrazione della Fondazione, composto da 4 consiglieri più un Presidente, non percepiscono nessun compenso in quanto all'atto della nomina hanno dichiarato di rinunciare ad ogni rimborso spese e ad ogni compenso.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi
Amministratori	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La fondazione non ha assunto impegni, prestato garanzie con riferimento ad obbligazioni proprie o altrui, né presenta delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a), primo comma, art. 2447-bis C.C..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Premesso che l'articolo 2426 comma 2 prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea. Lo IAS 24, in particolare, stabilisce che "Una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio".

La fondazione nel corso dell'esercizio 2020 non ha effettuato alcuna operazione rilevante considerata conclusa non a condizioni normali di mercato con parti ritenute correlate, in particolare sia nei confronti di imprese collegate che nei confronti di altre parti ritenute correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La fondazione nel corso dell'esercizio 2020 non ha effettuato accordi o altri atti che non risultino dallo Stato Patrimoniale e che potrebbero esporre la fondazione a rischi e/o a benefici significativi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione della gestione

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

L'Organo amministrativo ritiene che la ben nota emergenza sanitaria che ha condizionato il sistema economico mondiale ed ha impattato pesantemente sull'andamento della gestione aziendale 2020, esplicherà i suoi effetti anche sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio in corso, dando per certa l'assenza di una tangibile ripresa.

Non è tuttavia possibile quantificarne l'impatto del protrarsi nel corso dell'esercizio di questa emergenza sanitaria, tenuto conto della campagna vaccinazioni in corso e dell'emersione di continue varianti del virus.

Ciò posto il Consiglio di Amministrazione ribadisce quanto asserito nei punti precedenti in tema di continuità aziendale. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Decreto Milleproroghe D.L.183/2010, disposizione che ha prorogato per i bilanci chiusi al 31/12/2020 quanto previsto dall'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Le limitazioni alla circolazione delle persone e le norme sul distanziamento sociale hanno reso particolarmente difficile, se non impossibile, lo svolgimento dei lavori preparatori del presente bilancio, proprio nel periodo caratterizzante tali attività, oltre ad avere reso necessario lo svolgimento di tutte le attività anche dello scrivente organo amministrativo con la formula dell'audio – video conferenza o comunque da remoto o in forma di smart working; a tali fattori si è aggiunta anche la necessità di valutare in modo approfondito la convenienza o meno di aderire all'opportunità della rivalutazione dei beni di impresa ex dl 104 del 2020. Per tali ragioni ed opportunamente sono intervenuti provvedimenti legislativi che hanno derogato agli artt. 2364 e 2478 bis del Codice civile senza necessità di adottare alcuna formalità preventiva ed anche in assenza di specifiche norme statutarie, prevedendo l'obbligo di convocazione della assemblea per la approvazione del presente bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. A tale nuovo termine è stato quindi adeguato tutto l'iter preparatorio.

La Fondazione con gennaio 2021 ha internalizzato i servizi generali (Alberghiero, lavanderia, guardaroba e pulizie), servizio che fino al 2020 risultava in appalto a terzi.

Nell'arco del 2021 verrà riattivato il servizio di cucina interna, attualmente affidato a centro di cottura esterno.

Scelte fatte nell'ottica del miglioramento del servizio e del risparmio economico.

La Fondazione, a fine 2020, si è aggiudicata il bando GAL con riconoscimento di un finanziamento di una ristrutturazione di numero 4 mini-alloggi situati al secondo piano della struttura che entreranno in funzione entro fine anno 2021.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge 4 agosto 2017, n. 124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (in seguito anche "l. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tale scopo, l'art.1, commi 125-129 della sopra richiamata legge, disciplinano il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, degli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori.

A tutti i soggetti di cui sopra è richiesto di fornire "informazioni relative a sovvenzioni, contributi e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente".

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125.

La Fondazione ha ricevuto un contributo di Euro 10.000 da parte del comune di Ostiglia, finalizzati alla realizzazione dei mini-alloggi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di amministrazione propone di riportare la perdita dell'esercizio di Euro (123.550,79) agli esercizi successivi nella idonea posta del Patrimonio netto.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ostiglia , 14 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Laura Pradella

